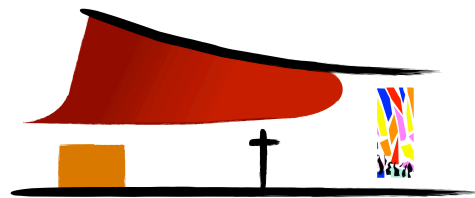


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: posta@parsagostino.it

www.parsagostino.it - www.facebook.com/santagostinofe



23 settembre 2018 – XXV Domenica del Tempo Ordinario

Viene consegnato

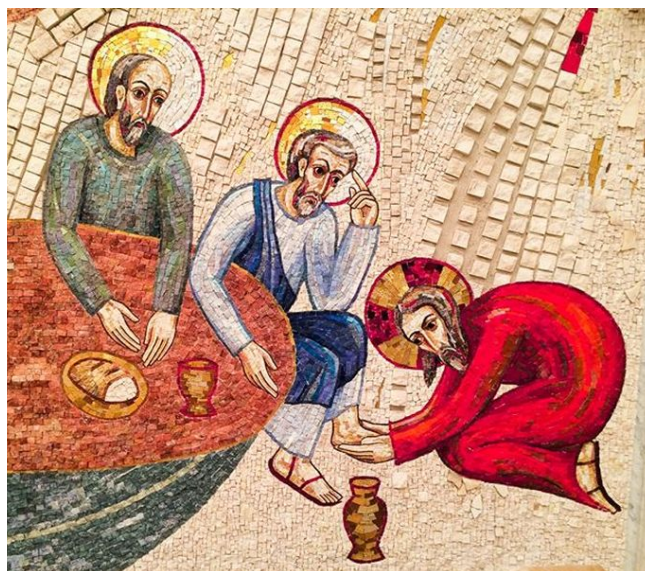
Pasqua: secondo insegnamento. Questa volta (Mc 9,30-37), Gesù dice così: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Incuriosisce quel 'viene consegnato nelle mani degli uomini'. Da chi? Se andiamo a vedere il racconto della passione, troviamo molte volte questo verbo: Giuda tradisce/consegna Gesù nelle mani dei capi dei sacerdoti; questi lo consegnano a Pilato; Pilato lo consegna ai crocifissori. E Gesù ne ha piena consapevolezza, e non fa nulla per impedirlo. Si lascia sbalottare nelle mani di quella gentaglia. Perché lo fa? Con che animo lo fa? Dietro quel verbo passivo c'è un altro protagonista. **È il Padre che consegna il Figlio nelle nostre mani.** E il Figlio è in piena comunione con il Padre che in questo modo vuole **mostrare la sua bontà infinita**, il suo desiderio di perdonare, la sua voglia di vivere con tutti una comunione carica d'amore, di dare una vita/amore che è più forte del peccato e della morte. L'Onnipotente che si consegna... Fa impressione. Specie se si pensa al verbo successivo: Gesù è sicuro che verrà ucciso. Sa di mettersi nelle mani sbagliate e non si tira indietro. Vuole far vedere che l'amore del Padre non ha nessuna condizione, resiste e si comunica anche nella situazione più disastrosa degli uomini e delle donne che non ne vogliono sapere. C'era un altro modo per convincerci? A sentire Gesù, no. La vita risorta, carica di amore, piena e definitiva, doveva passare dentro alla esperienza del rifiuto, doveva essere seminata nel buio del sepolcro, doveva fuori dalla morte dell'amore, cioè il peccato. Qui non è questione solo di vita biologica e di morte naturale. Qui è questione della qualità più grande della vita, del suo senso più profondo, di ciò che rende sensata l'esistenza, e cioè l'amore.

Il risorto ha annunciato, ha vissuto e **continua a vivere oggi l'esperienza di consegnarsi.** Siccome è vivo, può farlo. E ha deciso di farlo specialmente in quei segni che la Chiesa chiama Sacramenti. Sono i modi visibili e toccabili in cui noi sperimentiamo la presenza viva del Signore che ci vuole bene senza se e senza ma, che continua a toccare le nostre fragilità, a perdonare le nostre mancanze d'amore, a comunicarci sapienza e forza per vivere bene. Penso ad esempio all'Eucaristia: Gesù si consegna umilissimamente facendosi mangiare. Penso alla Confessione: incontriamo il Gesù che sulla croce ha detto «perdonali perchè non sanno quello che fanno». Penso al Matrimonio: Gesù si consegna nella persona degli sposi...

Tornando al racconto di Marco, c'è da registrare ancora una volta **l'incomprensione dei discepoli**, che se ne stanno a discutere tra loro «chi fosse il più grande». La loro testa è troppo occupata dalla **ricerca del potere**, dell'affermazione di sé, del successo. Vogliono primeggiare. Sono schiavi dell'antica tentazione di mettersi al posto di Dio (cf. Gen 3). È anche la nostra tentazione, sempre in agguato, sempre accovacciata alla nostra porta. Una tentazione che parte da una immagine sbagliata di Dio e del suo potere. E che si alimenta della paura di non essere amati. E che si esprime nel perenne tentativo di possedere gli altri.

Con la pazienza di sempre, Gesù ripropone la via più autentica del potere: il servizio. Bisogna **primeggiare, sì, ma nel mettersi a disposizione gli uni degli altri.** E questo è possibile se si disinnesci la paura che genera l'orgogliosa voglia di dominare. Solo l'amore gratuito di Dio in Gesù Cristo può farlo, può spegnere la miccia che porta all'esplosione della violenza e dell'oppressione. Solo l'amore gratuito di Dio in Gesù Cristo può saziare la fame d'amore del nostro cuore. E renderci liberi di servire gli altri, gratuitamente.

La **comunità parrocchiale**, espressione visibile per noi dell'appartenenza a Gesù Cristo, dev'essere il **luogo in cui si sperimenta e si alimenta questo stile di maturità e di libertà nel servizio.** Luogo in cui il Signore si fa incontrare per accoglierci e luogo da cui partire ogni giorno per seminare nel mondo una duplice esperienza: quella del consegnarsi con amore agli altri (mettendosi al loro servizio) e quella dell'accogliere con semplicità ogni persona, perché ogni persona è amata da Dio e in ogni persona è presente Dio.



AGENDA SETTIMANALE

23 Domenica – XXV del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

24 Lunedì

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale

25 Martedì

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

26 Mercoledì

17.30 – 22.30 Adorazione eucaristica

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

27 Giovedì – S. Vincenzo de' Paoli sacerdote

16.30 S. Messa

17.00 Merenda in Oratorio

19.45 GIMI

20.00 Gruppo Giovani

28 Venerdì

18.00 S. Rosario

18.30 Vespri e S. Messa

19.15 Gruppo Liturgico

29 Sabato – SS. Michele, Gabriele e Raffaele

16.30 S. Messa alla Residenza Caterina

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa (prefestiva)

30 Domenica – XXVI del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa

10.00 FESTA DEL CIAO – Inizio catechismo

11.00 S. Messa

AVVISI E APPUNTAMENTI

ISCRIZIONI CATECHISMO Si raccolgono le iscrizioni alla catechesi compilando l'apposito modulo (nuovi iscritti) o confermando la propria presenza (vecchi iscritti). La scheda di iscrizione può essere scaricata dal sito internet della parrocchia.

CONSIGLIO PASTORALE. Lunedì 24 alle 21 è convocato il Consiglio pastorale parrocchiale, per l'approvazione definitiva dell'Agenda e del piano pastorale 2018/2019, che saranno ufficialmente presentati alla comunità domenica prossima.

ADORAZIONE EUCARISTICA. Ogni mercoledì viviamo l'esperienza della adorazione eucaristica settimanale, dalle 17.30 alle 22.30. Alle 17.30 e alle 21 vengono proposti alcuni spunti di meditazione della parola per la preghiera personale. L'adorazione eucaristica è una forma di preghiera importante, per vivere alla presenza del Signore risorto, per contemplarlo e decidere della propria vita con lui, in ascolto

della sua Parola. Tutti i parrocchiani, giovani e adulti, sono invitati a considerare la decisione di dedicare almeno un breve tempo settimanale al colloquio con il Signore, per prolungare la celebrazione della Messa e farla diventare incisiva nella vita...

ANZIANI IN ORATORIO GIOVEDÌ 27. In occasione della memoria di san Vincenzo de' Paoli, La S. Vincenzo parrocchiale organizza un pomeriggio di ritrovo per gli anziani del quartiere, animato dai ragazzi della parrocchia. Il ritrovo è alle 16.30 per la celebrazione della Messa. Poi nel salone un momento fraterno di merenda e di tombola. Per chi ha bisogno, c'è il servizio di trasporto: basta avvisare in parrocchia.

GIORNATA DIOCESANA DEL LAICATO. Sabato 29, a partire dalle 14.30 alla Città del Ragazzi, tutti i laici della diocesi sono invitati per un pomeriggio di riflessione sul programma pastorale diocesano. Dopo la presentazione da parte del vescovo Gian Carlo, il tema della chiesa come popolo in cammino e testimone del mondo sarà approfondito in quattro gruppi di studio. Info in bacheca.

FESTA DEL CIAO E INIZIO DELLA CATECHESI. Domenica 30 settembre riprenderanno le attività pastorali consuete. Con la Festa del Ciao ha inizio il percorso annuale della catechesi e dell'ACR.

- ore 10: ritrovo per tutti. I ragazzi con i catechisti, i genitori in chiesa con don Michele

- ore 11: S. Messa

- segue per i ragazzi il pranzo al sacco e i giochi al parco dell'amicizia.

- conclusione attorno alle 15.30/16

7 OTTOBRE: SOSPESA LA MESSA DELLE 8. Poiché la Parrocchia ospiterà il Convegno diocesano dell'Azione Cattolica, la S. Messa delle ore 8 verrà sospesa. Si celebrerà normalmente alle 11 e poi ci sarà un'altra Messa, presieduta dal Vescovo, alle 12.00.

CONVEGNO DIOCESANO DI AZIONE CATTOLICA IN PARROCCHIA. Domenica 7 ottobre la nostra parrocchia ospiterà il convegno unitario dell'Azione Cattolica diocesana. È una bella occasione di conoscenza e di esperienza di questa importante Associazione, cui molti parrocchiani già appartengono! Il tema che sarà approfondito è quello della sinodalità, cioè del camminare insieme nella chiesa, specialmente nella collaborazione e corresponsabilità tra preti e laici.

Il 26 settembre ci sarà alle 21 l'ultima riunione organizzativa in parrocchia.

PREGHIERA DEL MATTINO IN CHIESA. Ogni mattino, alle ore 8 in chiesa, si celebra la Liturgia delle Ore: le Lodi mattutine e l'Ufficio delle Letture.

SAN VINCENZO: OLIO e PASTA